



Group of States against Corruption
Groupe d'États contre la corruption



Adozione: 2 dicembre 2022
Pubblicazione: 11 maggio 2023

Pubblico
GrecoRC4(2022)23

QUARTO CICLO DI VALUTAZIONE

Prevenzione della corruzione di parlamentari,
giudici e pubblici ministeri

ADDENDUM AL SECONDO RAPPORTO DI CONFORMITÀ SVIZZERA

Adottato dal GRECO in occasione della 92^a assemblea plenaria
(Strasburgo, 28 novembre – 2 dicembre 2022)

I. INTRODUZIONE

1. L'Addendum al secondo rapporto di conformità valuta le misure adottate dalle autorità svizzere per attuare le raccomandazioni in sospeso formulate nel rapporto sul quarto ciclo di valutazione della Svizzera «Prevenzione della corruzione di parlamentari, giudici e pubblici ministeri». (cfr. n. 2)
2. Il [Rapporto sul quarto ciclo di valutazione della Svizzera](#) è stato adottato dal GRECO in occasione della 74^a assemblea plenaria (2 dicembre 2016) e pubblicato il 15 marzo 2017 con il consenso della Svizzera. Il corrispondente [Rapporto di conformità](#) è stato adottato dal GRECO in occasione dell'82^a assemblea plenaria (22 marzo 2019) e pubblicato il 13 giugno 2019 con il consenso della Svizzera.
3. Nel [Secondo rapporto di conformità](#), adottato dal GRECO in occasione dell'87^a assemblea plenaria (25 marzo 2021) e pubblicato il 10 giugno 2021, era stato stabilito che la Svizzera aveva attuato o trattato in modo soddisfacente cinque delle dodici raccomandazioni contenute nel rapporto sul quarto ciclo di valutazione. Delle restanti raccomandazioni, cinque sono state attuate in parte e due non sono state attuate.
4. Conformemente al regolamento interno del GRECO, le autorità svizzere hanno presentato un rapporto sulle misure adottate per attuare le raccomandazioni. Tale documento, ricevuto il 28 marzo 2022, serve da base all'Addendum al secondo rapporto di conformità.
5. Il GRECO ha incaricato l'Italia e la Francia di designare due relatori per la procedura di conformità (rispettivamente per le assemblee parlamentari e le istituzioni giudiziarie). Per l'Italia è stato nominato il signor Gaetano PELELLA e per la Francia il signor Vincent FILHOL. Nel redigere il presente Addendum al secondo rapporto di conformità, i relatori sono stati assistiti dal Segretariato del GRECO.

II. ANALISI

6. Nel rapporto di valutazione il GRECO aveva rivolto alla Svizzera dodici raccomandazioni. Nel secondo rapporto di conformità, il GRECO aveva stabilito che le raccomandazioni i, x e xii erano state attuate in modo soddisfacente, le raccomandazioni iii e xi erano state trattate in modo soddisfacente, le raccomandazioni ii, iv, v, vii e viii erano state parzialmente attuate e le raccomandazioni vi e ix non erano state attuate. Il presente rapporto esamina l'attuazione delle sette raccomandazioni rimaste in sospeso.

Prevenzione della corruzione dei parlamentari

Raccomandazione ii

7. *Il GRECO ha raccomandato (i) l'adozione di un codice deontologico destinato ai membri dell'Assemblea federale e corredato da commenti esplicativi e/o da esempi concreti; il codice dovrà essere pubblico (ii) e completato da misure concrete di sensibilizzazione e di consulenza.*
8. Il GRECO ricorda che nel rapporto precedente questa raccomandazione era stata considerata parzialmente attuata. In seguito all'adozione della «Guida all'attenzione dei parlamentari concernente l'accettazione di vantaggi, gli obblighi di trasparenza e il trattamento delle informazioni» da parte degli uffici delle due Camere del Parlamento federale, la prima parte della raccomandazione è stata giudicata

pienamente attuata. Sia i parlamentari sia il pubblico sono stati adeguatamente informati della guida, ritenuta sufficientemente completa e esplicativa.

9. La seconda parte della raccomandazione era stata considerata parzialmente attuata, poiché secondo il GRECO le misure illustrate – consegna della guida a tutti i parlamentari, recapiti dei servizi che forniscono informazioni e promemoria annuale dell'obbligo di rendere noti gli interessi – non adempiono a sufficienza gli obiettivi di sensibilizzazione e di consulenza perseguiti. La Segreteria centrale e il Servizio giuridico del Parlamento sono senz'altro in grado di fornire consulenze sulle regole applicabili; tuttavia il GRECO aveva ritenuto che un professionista o un organo preposto alla deontologia e appositamente formato sarebbe stato di certo un valore aggiunto per affrontare situazioni specifiche non contemplate nella guida. Il GRECO aveva anche invitato il Parlamento ad adottare un approccio più proattivo alla sensibilizzazione, ad esempio organizzando momenti formativi a cadenza regolare, soprattutto alla luce della scarsa sensibilizzazione dei parlamentari alla deontologia, evidenziata nel rapporto di valutazione.
10. Per quanto riguarda la seconda parte della raccomandazione, le autorità svizzere riferiscono che il Consiglio nazionale ha avuto modo di esaminare la questione nella sessione estiva 2021, occupandosi il 10 giugno 2021 del postulato 20.4151 «Istituire una commissione deontologica in Parlamento». L'Ufficio del Consiglio nazionale ha ricordato nel suo parere le misure legislative e pratiche attuate in occasione dell'inizio della nuova legislatura (dicembre 2019); ritenendole sufficienti, ha proposto di attenderne gli effetti prima di intervenire con ulteriori provvedimenti. Il Consiglio nazionale ha respinto il postulato con 115 voti contro 60 e 7 astensioni.
11. In generale, la «Guida all'attenzione dei parlamentari concernente l'accettazione di vantaggi, gli obblighi di trasparenza e il trattamento delle informazioni» continua ad essere distribuita ai parlamentari e al pubblico. In caso di domande, il Servizio giuridico continua a offrire consulenze personali ai parlamentari.
12. La «Strategia del Consiglio federale contro la corruzione 2021-2024» ha inoltre permesso ai Servizi del Parlamento di sensibilizzare maggiormente i collaboratori su queste tematiche. Tutte le persone che lavorano ai Servizi del Parlamento hanno seguito un corso online obbligatorio concernente «la prevenzione della corruzione e il codice deontologico». I collaboratori sono dunque più sensibilizzati alla tematica e meglio preparati per rispondere alle eventuali domande dei parlamentari.
13. Infine, le autorità svizzere dichiarano che anche il maggiore accento posto sulle dichiarazioni costituisce una nuova forma di sensibilizzazione; in futuro, infatti, i parlamentari saranno contattati ogni anno da un organo parlamentare, ossia l'ufficio di ogni Consiglio, che ricorderà loro l'obbligo di dichiarazione invitandoli a verificare e ad aggiornare i dati.
14. Per quanto riguarda la seconda parte della raccomandazione, il GRECO deplora che il Consiglio nazionale si sia pronunciato contrario all'introduzione di un organo preposto alla consulenza personale per i parlamentari. Non è neppure stata prevista la possibilità di rivolgersi a persone o organi esterni, come previsto in altri settori. Per quanto riguarda le misure di sensibilizzazione, è positivo il corso online obbligatorio sulla prevenzione della corruzione e sul codice deontologico che i collaboratori dei servizi del Parlamento devono ora seguire; ma il GRECO osserva che nessuna misura di formazione è rivolta ai parlamentari stessi. Per quanto concerne il promemoria relativo agli obblighi di dichiarazione che l'ufficio di ogni Consiglio invia ogni anno ai parlamentari, non è una misura nuova ed è già stata valutata dal GRECO nei suoi precedenti rapporti.
15. Il GRECO conclude che la raccomandazione ii resta attuata in parte.

Raccomandazione iv

16. *Il GRECO aveva raccomandato (i) di completare l'attuale sistema di dichiarazione con dati quantitativi sugli interessi finanziari ed economici dei parlamentari e con informazioni sugli elementi principali del loro passivo; e (ii) di esaminare l'opportunità di prevedere dichiarazioni più ampie affinché comprendano informazioni sul coniuge e sui familiari a carico (fermo restando che tali informazioni non saranno necessariamente pubblicate).*
17. Il GRECO ricorda che questa raccomandazione era stata parzialmente attuata. La seconda parte della raccomandazione è stata considerata attuata in un rapporto precedente. La prima parte restava non realizzata, poiché non è stata adottata alcuna misura tangibile per includere nelle dichiarazioni dei parlamentari dati quantitativi sui loro interessi finanziari e sul loro passivo.
18. Le autorità svizzere segnalano che la questione dei mandati retribuiti e della dichiarazione è regolarmente esaminata dal Parlamento. Ad esempio, l'iniziativa parlamentare 19.414, già menzionata nel rapporto precedente, è sempre pendente in Parlamento¹; tuttavia, non si è ancora giunti all'adozione di misure concrete.
19. Il GRECO prende atto delle informazioni riportate, che non indicano alcuna misura concreta volta ad attuare la prima parte della raccomandazione. Poiché la seconda parte della raccomandazione è già stata attuata, nel complesso la raccomandazione resta quindi attuata in parte.
20. Il GRECO conclude che la raccomandazione iv resta attuata in parte.

Raccomandazione v

21. *Il GRECO aveva raccomandato di adottare misure appropriate per rafforzare il controllo e l'applicazione degli obblighi di dichiarazione e delle norme di condotta applicabili ai membri dell'Assemblea federale.*
22. Il GRECO ricorda che questa raccomandazione era stata parzialmente attuata. Aveva accolto con favore le lettere degli uffici delle due Camere che rammentano ai parlamentari l'obbligo di dichiarazione. Aveva tuttavia rilevato la mancanza di misure di controllo previste dai Servizi del Parlamento per garantire il rispetto degli obblighi di dichiarazione e delle altre norme di condotta applicabili ai parlamentari. Il GRECO aveva ricordato la sua ferma posizione sull'inadeguatezza di un controllo lasciato unicamente alla società civile e sulla necessità che il Parlamento predisponga un dispositivo proprio. Quanto alle sanzioni previste in caso di violazione dell'obbligo di dichiarazione, il GRECO le aveva ritenute adeguate.
23. Le autorità svizzere forniscono attualmente le seguenti informazioni: la procedura di monitoraggio, già descritta nel precedente rapporto di conformità, è consolidata e proseguita. Pertanto, a dicembre 2021 i parlamentari hanno ricevuto una nuova lettera della presidenza dei consigli che li invitava ad aggiornare la lista delle loro relazioni d'interesse. È per via elettronica, in una nuova rubrica del modulo di comunicazione dei dati personali, che i parlamentari dichiarano l'avvenuto aggiornamento. Gli uffici hanno preso atto della situazione nella loro seduta ordinaria dell'11 febbraio 2022. Secondo le autorità svizzere, tale meccanismo consente di sensibilizzare con regolarità i parlamentari all'obbligo di dichiarazione e di trasparenza nonché di integrare le informazioni pubblicate o ancora di individuare eventuali lacune.

¹ <https://www.parlament.ch/it/ratsbetrieb/suche-curia-vista/geschaefft?AffairId=20190414>.

24. Il GRECO apprezza che i parlamentari debbano ora confermare per via elettronica di aver aggiornato le loro dichiarazioni. Tuttavia, le informazioni fornite non indicano ancora misure volte a introdurre un sistema di controllo, da parte del Parlamento, del rispetto degli obblighi di dichiarazione dei parlamentari. Il GRECO, dunque, non può che constatare che la raccomandazione resta attuata in modo incompleto.
25. Il GRECO conclude che la raccomandazione v rimane attuata solo in parte.

Prevenzione della corruzione dei giudici

Raccomandazione vi

26. *Il GRECO aveva raccomandato di adottare determinate misure per rafforzare e migliorare la qualità e l'obiettività del reclutamento dei giudici presso i tribunali della Confederazione.*
27. Il GRECO ricorda che questa raccomandazione non era stata attuata nel precedente rapporto. Aveva accolto con favore la riuscita dell'iniziativa sulla giustizia e le riflessioni che il Parlamento federale e la Commissione giudiziaria stavano portando avanti nel quadro dell'iniziativa stessa. I lavori avviati potevano rendere più oggettivo il reclutamento dei giudici nei tribunali della Confederazione, ma erano in una fase molto preliminare e permanevano molte incertezze, specialmente sull'eventualità di un controprogetto indiretto.
28. Le autorità svizzere indicano che il 28 novembre 2021 l'iniziativa federale sulla giustizia è stata respinta in votazione popolare con il 68 per cento di no.
29. Ciononostante, la Commissione giudiziaria continua a provvedere alla qualità e all'obiettività del reclutamento, di cui è incaricata, e valuta con regolarità la sua prassi e gli eventuali miglioramenti che può apportarvi. Il 25 novembre 2020 ha intavolato una discussione interna a margine del dibattito sull'iniziativa popolare decidendo di organizzare delle audizioni riguardo alla procedura di selezione dei giudici. Il 19 maggio 2021 ha quindi sentito alcuni esperti e rappresentanti di commissioni giudiziarie cantonali. Alla fine di questa seduta ha deciso di dotarsi di un regolamento per rafforzare la trasparenza dei suoi lavori preparatori alle elezioni. La Commissione giudiziaria ha inoltre invitato le commissioni legislative competenti a valutare la possibilità di istituire un comitato consultivo specializzato per la preselezione delle candidature. La Commissione degli affari giuridici del Consiglio degli Stati (CAG-S) ha dato seguito a questa richiesta depositando, il 20 maggio 2021, l'iniziativa 21.452 «Comitato consultivo per le procedure di selezione della Commissione giudiziaria»². Dopo l'approvazione dell'omologa Commissione del Consiglio nazionale il 19 agosto 2021, la CAG-S è incaricata di elaborare un disegno di atto legislativo. Ha intavolato una prima discussione al riguardo nel secondo trimestre 2022 e proseguirà i lavori a novembre 2022. Per quanto riguarda il progetto del regolamento sulla preparazione delle elezioni giudiziarie, esso è attualmente in fase di finalizzazione presso la sottocommissione della Commissione giudiziaria; la Commissione plenaria dovrebbe occuparsene nel quarto trimestre 2022 ed eventualmente proporre alcuni miglioramenti delle procedure interne.
30. Il GRECO prende atto della bocciatura alle urne dell'iniziativa federale sulla giustizia, ma accoglie con interesse le misure avviate dalla Commissione giudiziaria. Un regolamento volto ad accrescere la trasparenza dei lavori di preselezione dei giudici e la possibile istituzione di un comitato consultivo specializzato in questa preselezione sono misure che sembrano andare nella giusta direzione. Tuttavia, i lavori sono

² <https://www.parlament.ch/it/ratsbetrieb/suche-curia-vista/geschaefft?AffairId=20210452>.

ancora in una fase preliminare e il GRECO non dispone di dettagli in merito a questi due progetti.

31. Il GRECO conclude che la raccomandazione vi resta non attuata.

Raccomandazione vii

32. *Il GRECO aveva raccomandato di (i) abbandonare la pratica secondo cui i giudici dei tribunali della Confederazione versano una parte prestabilita o una percentuale della loro retribuzione ai partiti politici; (ii) vigilare affinché nessuna mancata rielezione di un giudice da parte dell'Assemblea federale sia dovuta alle decisioni prese da quest'ultimo e (iii) esaminare l'opportunità della revisione o della soppressione della procedura di rielezione di questi giudici da parte dell'Assemblea federale.*
33. Il GRECO ricorda che questa raccomandazione era stata parzialmente attuata. Per quanto riguarda la prima parte, il GRECO aveva apprezzato le riflessioni in merito all'iniziativa sulla giustizia e all'iniziativa parlamentare 20.468, che propone di vietare ai giudici eletti di fare versamenti o donazioni ai partiti. Era però ancora troppo presto per sapere se questi lavori avrebbero portato i frutti sperati. Questa parte della raccomandazione restava dunque non attuata. La seconda parte della raccomandazione è stata trattata in maniera soddisfacente e la terza parte è stata attuata in modo soddisfacente.
34. Le autorità svizzere spiegano che l'iniziativa parlamentare 20.468, già menzionata nel precedente rapporto di conformità del GRECO e volta a rafforzare l'indipendenza dei giudici federali vietando loro di fare versamenti o donazioni ai partiti³, è stata esaminata dalla commissione parlamentare competente. Il 18 novembre 2021, con 14 voti contro 5 e 4 astensioni, quest'ultima ha proposto di non dare seguito all'iniziativa: è unanime nel sostenere che il problema consiste tutt'al più in un'apparente dipendenza, ma è divisa sul modo di risponderci. La maggioranza ritiene che un puro e semplice divieto dei versamenti e donazioni sarebbe troppo radicale e sottolinea che gli attuali versamenti sono effettuati su base volontaria. La minoranza, dal canto suo, ritiene che il bisogno di trasparenza richieda un cambiamento del sistema in vigore. Il Consiglio nazionale ha seguito la sua Commissione respingendo l'iniziativa parlamentare 20.468 con 157 voti contro 34 e 1 astensione il 15 marzo 2022. L'iniziativa è dunque definitivamente liquidata.
35. Indipendentemente da questa iniziativa parlamentare, nel quadro del nuovo regime di trasparenza del finanziamento dei partiti adottato a livello federale,⁴ è stato già deciso che i versamenti dei giudici (nonché degli altri eletti e titolari di mandati) dovranno essere integralmente dichiarati, anche se non superano la soglia di 15 000 franchi prevista dalla regola generale dell'articolo 76b della legge federale sui diritti politici riveduta.
36. Per quanto concerne la prima parte della raccomandazione, il GRECO prenda atto con rammarico del respingimento dell'iniziativa parlamentare 20.468, che prevedeva un divieto dei versamenti e delle donazioni ai partiti politici. Seppur la trasparenza di queste somme è prevista dalla legge federale sui diritti politici riveduta, questa misura di per sé positiva non è in linea con l'attuazione della raccomandazione.
37. Il GRECO conclude che la raccomandazione vii resta attuata in parte.

³ <https://www.parlament.ch/it/ratsbetrieb/suche-curia-vista/geschaefft?AffairId=20200468>.

⁴ Cfr. l'addendum del secondo rapporto di conformità del terzo ciclo.

Raccomandazione viii

38. *Il GRECO aveva raccomandato di (i) sviluppare le norme deontologiche applicabili ai giudici dei tribunali della Confederazione, di completarle con commenti esplicativi e/o esempi concreti, in particolare sui conflitti d'interesse e altri temi legati all'integrità come l'accettazione di doni e inviti, oppure i rapporti con terzi, ecc. Inoltre aveva raccomandato di far conoscere ai cittadini l'esistenza di tali norme (ii) e infine di adottare misure complementari di attuazione, destinate ai giudici della Confederazione, come un'offerta di consulenze confidenziali e di formazione di ordine pratico.*
39. Il GRECO ricorda che questa raccomandazione era stata parzialmente attuata. Per quanto riguarda il Tribunale federale (TF) e il Tribunale penale federale (TPF), il GRECO aveva considerato attuate le due parti. Per quanto concerne il Tribunale amministrativo federale (TAF), il GRECO aveva ritenuto che la prima parte della raccomandazione non era stata attuata in assenza di misure volte a sviluppare la sua Carta etica con commenti esplicativi o esempi concreti. La seconda parte della raccomandazione era stata attuata dal TAF. Per quanto concerne il Tribunale federale dei brevetti (TFB), il GRECO ha considerato non attuate le due parti della raccomandazione.
40. Per quanto riguarda il TAF, le autorità svizzere ricordano che il Tribunale disponeva già di una Carta etica di un certo spessore (cfr. rapporto di valutazione, par. 142). Il 16 e il 17 maggio 2022 si è tenuto un ritiro dei giudici: è stata discussa l'attuazione dei principi della Carta etica ed è stato creato un gruppo di lavoro per concretizzare le discussioni in un progetto di codice di condotta che completerà la Carta etica esistente con esempi concreti e/o commenti esplicativi. L'integrazione dell'etica nel quotidiano è vista come un processo ricorrente volto a rivalutare con regolarità le direttive etiche e ad aggiornarle, se necessario, a nuovi contesti e sfide.
41. Per quanto riguarda il TFB, la sua seduta plenaria, tenutasi il 10 novembre 2021, è stata dedicata all'attuazione della raccomandazione viii del GRECO. Infatti, ai membri del tribunale è stato sottoposto un progetto di codice di condotta elaborato dalla Commissione amministrativa. Durante la seduta, dopo intense e proficue discussioni, i giudici hanno proposto diverse modifiche: Il progetto rielaborato del codice di condotta è stato adottato il 26 settembre 2022 e pubblicato sul sito internet del tribunale⁵.
42. Il GRECO prende atto con soddisfazione dei lavori in corso presso il TAF volti a completare i principi della Carta etica attraverso un codice di condotta comprensivo di esempi concreti e/o commenti esplicativi. Questi sviluppi favoriscono chiaramente l'attuazione parziale della prima parte della raccomandazione concernente il TAF, che ha già attuato la seconda parte.
43. Per quanto concerne il TFB, il GRECO constata con interesse l'adozione e la pubblicazione di un codice di condotta completato da direttive preesistenti relative in particolare all'indipendenza dei membri del tribunale. Questa misura soddisfa le esigenze della prima parte della raccomandazione, che ora è quindi da considerarsi attuata. È particolarmente positivo che il codice preveda dei dibattiti periodici sul comportamento appropriato e la necessità di un aggiornamento del codice, se necessario. Per contro, non sembra essere stata presa nessuna misura complementare di attuazione. Pertanto, il GRECO ritiene che la seconda parte della raccomandazione resta non attuata.

⁵ [Basi legali \(bundespapentgericht.ch\)](https://www.bundespapentgericht.ch)

44. Il GRECO conclude che la raccomandazione viii resta attuata in parte.

Raccomandazione ix

45. *Il GRECO aveva raccomandato (i) l'adozione di un sistema disciplinare volto a sanzionare, mediante altri provvedimenti diversi dalla destituzione, le mancanze dei giudici dei tribunali della Confederazione ai propri doveri professionali; inoltre aveva raccomandato (ii) l'adozione di misure volte a conservare informazioni e dati affidabili e sufficientemente dettagliati relativi a procedimenti disciplinari nei confronti di questi giudici, ivi compresa un'eventuale pubblicazione di questa giurisprudenza nel rispetto dell'anonimato delle persone coinvolte.*

46. Il GRECO ricorda che questa raccomandazione non era stata attuata. Ad eccezione delle riflessioni in corso in merito all'iniziativa sulla giustizia, ritenute dal GRECO ad una fase troppo preliminare per rappresentare un inizio di attuazione delle raccomandazioni, non emerge alcuna nuova misura tangibile rispetto alla situazione descritta nel rapporto di valutazione.

47. Le autorità svizzere ricordano che esiste già un sistema di destituzione dei giudici federali di prima istanza e di non rielezione dei giudici del Tribunale federale per sanzionare le violazioni gravi dei doveri d'ufficio. La raccomandazione è quindi volta a introdurre sanzioni formali per violazioni meno gravi. A tal proposito, non va segnalato alcun nuovo elemento.

48. Il GRECO constata con rammarico la persistente mancanza di misure volte a dar seguito alla raccomandazione.

49. Il GRECO conclude che la raccomandazione ix resta non attuata.

III. CONCLUSIONI

50. **Tenuto conto delle conclusioni del rapporto di conformità del quarto ciclo di valutazione sulla Svizzera e in considerazione di quanto precede, il GRECO non rileva alcun progresso nell'attuazione globale delle raccomandazioni. La Svizzera ha tuttora attuato o trattato in modo soddisfacente soltanto cinque delle dodici raccomandazioni contenute nel rapporto sul quarto ciclo di valutazione.** Delle altre raccomandazioni, cinque sono state attuate in parte e due non sono state attuate del tutto.

51. In particolare, le raccomandazioni i, x e xii sono state attuate in modo soddisfacente, le raccomandazioni iii e xi sono state trattate in modo soddisfacente, le raccomandazioni ii, iv, v, vii e viii sono state parzialmente attuate e le raccomandazioni vi e ix non sono state attuate.

52. Per quanto concerne i parlamentari, la situazione rimane essenzialmente identica a quella constatata nel precedente rapporto di conformità. Le misure supplementari adottate sono poche - i collaboratori dei servizi del Parlamento devono seguire un corso obbligatorio online sulla deontologia e i parlamentari devono certificare per via elettronica che le loro dichiarazioni d'interesse sono aggiornate - e non rappresentano progressi in vista dell'attuazione delle raccomandazioni. I parlamentari non dispongono ancora di un organo di consulenza in materia di integrità e non seguono formazioni in merito, le loro dichiarazioni d'interesse non contengono ancora dati quantitativi né informazioni sul loro passivo e non sono ancora oggetto di un controllo da parte dei Servizi del Parlamento.

53. Per quanto concerne i giudici, le misure supplementari adottate in vista dell'attuazione delle raccomandazioni sono più incoraggianti. La Commissione

giudiziaria del Parlamento federale sta redigendo un regolamento per accrescere in particolare la trasparenza della preselezione dei giudici ed è in corso d'elaborazione un progetto di base legale in vista di un comitato consultivo specializzato nella preselezione, al fine di accrescerne l'obiettività. Il Tribunale federale dei brevetti, dal canto suo, ha adottato e pubblicato un codice di condotta. Il Tribunale amministrativo federale ha istituito un gruppo di lavoro per elaborare un progetto di codice di condotta che completi la Carta etica esistente con esempi concreti e/o commenti esplicativi. In seguito al respingimento dell'iniziativa popolare sulla giustizia e dell'iniziativa parlamentare 20.468, che prevedeva un divieto dei versamenti ai partiti politici, i giudici continuano a versare una parte della loro retribuzione ai partiti politici. Infine, non sono state adottate misure per introdurre sanzioni, fuorché la destituzione dei giudici in caso di mancanza ai loro doveri d'ufficio.

54. Considerato che sette delle dodici raccomandazioni non sono ancora state pienamente attuate e fondandosi sul riveduto articolo 31 paragrafo 9 del suo regolamento interno, il GRECO invita il Capo della delegazione svizzera a presentare, entro il 31 dicembre 2023, un aggiornamento sull'attuazione delle raccomandazioni ii, iv, v, vi, vii, viii e ix.
55. Il GRECO invita le autorità svizzere ad autorizzare quanto prima la pubblicazione del presente rapporto e a tradurlo e diffonderlo nelle altre lingue ufficiali.